



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Foggia 7/12/2020

Al Presidente del Consiglio
Dr. Prof. Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it

E, p.c.

Al ministro per la Pubblica Amministrazione
On. Fabiana Dadone
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
fabiana_d@camera.it

Egregio Presidente del Consiglio prof. Giuseppe Conte,

quale presidente nazionale di *Dirigentiscuola-Di.S.Conf.* – sindacato rappresentativo nell'area dirigenziale Istruzione e Ricerca – e Segretario A. della *Codirp* - Confederazione rappresentativa in tutte le aree della Dirigenza - Le rendo noto, preliminarmente, che la Sua ministra della Pubblica amministrazione on. Fabiana Dadone, accogliendo con **supina acquiescenza** le asserite *ragionevoli* sollecitazioni delle, sole, tradizionali confederazioni c.d. maggiormente rappresentative ma tutt'altro che maggioritarie nel pubblico impiego, di sicuro – e marcatamente – non nelle aree dirigenziali (**All. 1**), aveva fatto inserire nel disegno di legge di bilancio per il 2021 un articolo per il rinvio della rappresentatività sindacale, prevista per il 31.12.2020 nel rispetto della scadenza triennale di cui all'art. 43 del D. Lgs. 165/01, al 31 dicembre 2021, unitamente al pari slittamento di un anno delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie, dal 15 aprile 2021 al 15 aprile 2022.

Il predetto articolo è stato poi espunto, perché inconferente in una legge di bilancio che, per sua natura, è preordinata alla definizione e riparto di risorse finanziarie, e perciò non si occupa di questioni ordinamentali, **per le vibrante reazioni e denunce delle altre e ben più rappresentative confederazioni della dirigenza Pubblica, peraltro, non informate e/o consultate.** Un vero colpo di mano!

Abbiamo preso atto, per usare un eufemismo, dell'incidente di percorso: ci ha provato pensando che nessuno rilevasse *l'inconferenza o il colpo di mano.*

Senonché il Governo, che Lei presiede, ha fatto ben di più, traslandone il contenuto, virgole incluse, nell'articolo 15 del decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante “*Disposizioni*

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

**Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org**



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19", così elevando il semi-clandestino primigenio proposito di parte al rango di norma di legge per intanto immediatamente vigente e di piena effettività, astrattamente vincolante l'intero Popolo, di cui Lei ama ergersi ad avvocato difensore, violando però la costituzione della Repubblica. Come Lei mi insegna "il decreto legge è un atto normativo di carattere provvisorio avente forza di legge, adottato in casi straordinari di necessità e urgenza dal Governo, ai sensi dell' art. 77 della Costituzione della Repubblica Italiana".

Quale sarebbe, ch.mo Professore, l'urgenza o la straordinarietà del rinvio della rilevazione della rappresentatività se non la conservazione di rendite di posizioni di chi ha paura di perdere potere contrattuale? **Si sognerebbe mai di prorogare con un decreto legge, il mandato del Parlamento o dello stesso Presidente della Repubblica?**

I reali promotori pudicamente continuano a tacere, consapevoli dell' indecenza delle loro azioni, in luogo di abbandonarsi ai consueti trionfali comunicati consci che farebbero rabbrivire chi ancora crede che del bel Paese esista ancora la Democrazia e una costituzione.

Non occorre essere professori ordinari di materie giuridiche, bastando un adolescente con un minimo d'interesse all' "*Insegnamento scolastico dell'educazione civica*", per rendersi avvertiti che il decreto legge è uno strumento impiegabile "*in casi straordinari di necessità e d'urgenza*", qui incontestabili nell'assicurare il sostegno alle imprese, all'economia, al lavoro e alla sussistenza delle accresciute povertà delle famiglie in tempi di acuita emergenza pandemica.

Uno strumento, dunque, **che non può essere abusato, e deviato**, a esclusivo favore di chi sa perfettamente della propria emorragia di consensi e tenta con ogni mezzo di mantenere inalterati gli attuali privilegi in godimento (percentuale di rappresentatività e correlato numero di distacchi e permessi); **per un tempo che andrà ben oltre il 31/12/2021**, dal momento che nel comparto – e a differenza delle aree dirigenziali – ai fini della rappresentatività si conteggiano non soltanto le deleghe ma anche i voti espressi dai lavoratori nelle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU). Rinviare, nella sostanza per un triennio, la registrazione delle deleghe e il rinnovo di organismi rappresentativi, per i quali non è prevista alcuna deroga, significa davvero prendere a pugni il nostro sistema democratico e offendere l'intelligenza del *Popolo Sovrano* a Lei, e a noi tutti, così caro. **Perché la motivazione addotta dal testo di legge a giustificazione dei rinvii, e cioè l'emergenza in corso, è priva di fondamento reale.**

La rilevazione, infatti, si attua con una procedura esclusivamente telematica che non può in nessun modo aumentare il rischio pandemico.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Quanto alle elezioni per le RSU, ben possono esse svolgersi a distanza, come con le modalità a distanza il Legislatore ha disposto per il rinnovo degli Organi Collegiali della scuola e come, paradossalmente, Lei ha previsto nel citato articolo. Se realmente, ma non è così, la rilevazione non si può effettuare per difficoltà di effettuare le elezioni delle RSU, avremmo anche potuto comprendere il rinvio della rilevazione della rappresentatività del COMPARTO non dell'AREA dove la rappresentatività è data, giustamente, solo dalle deleghe e non dalla media delle stesse e dei voti alle elezioni delle RSU. Vergogna che consente a chi non ha deleghe di diventare comunque rappresentativo e a chi ha poche deleghe di risultare rappresentativo con numeri da capogiro.

L'eliminazione di questa vergogna, signor Presidente, è URGENTE e andrebbe cancellata con un decreto legge.

Allo stato degli atti deve purtroppo riscontrarsi che il deplorabile colpo di mano posto in essere da soggetti minoritari nella galassia del pubblico impiego è andato a segno, avendo trovato proprio nel Governo la causa efficiente.

Ed è indubbio che recherà danno a tutti i lavoratori pubblici, inclusi quelli della scuola, fornendo una motivazione ufficiale al rinvio ulteriore dei contratti collettivi nazionali, già scaduti da ben due anni; ovvero se e perché negoziati anche da sigle sindacali nel momento in cui sono in fatto sovra-rappresentate, in spregio alla volontà di quanti (non) hanno rilasciato delega, così infliggendosi un intollerabile *vulnus* al libero gioco democratico.

Voglio quindi sperare in un suo atto di resipiscenza in sede di legge di conversione, semplicemente ritirando la sciagurata norma revocando anche l'incarico alla Ministra Dadone prima responsabile. **Glielo impone l'Alta funzione che Lei è stato chiamato ad adempiere "con disciplina ed onore", "imparzialità" e "al servizio esclusivo della Nazione". Non può tradire la fiducia che le è stata accordata.**

E' gradita l'occasione per distintamente salutarLa.

**Il Presidente Nazionale Dirigentiscuola
e Segretario Generale A. Codirp**

(Attilio Kratta)